

## Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

Tel. e fax 0432 935548 - e-mail: fcnuovo@libero.it

Sito web: www.federconsumatori-fvg.it

Responsabile regionale:	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Resp. organizzazione ed amm.:	Marco Missio	amministrazione@federconsumatori-fvg.it
Coordinatore consulta giuridica:	Marco Valent	consggiuridica@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Udine:	Raffaele Alviggi	federcud@tin.it
Responsabile prov. Gorizia:	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone:	Laura Viotto	federconsumatoripn@libero.it
Responsabile prov. Trieste:	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile:	Rita Bertossi	federcud@tin.it

zioni inconsistenti come quelle accennate, con le quali i professionisti cercano, con un linguaggio volto a terrorizzare i cittadini consumatori, di bloccare le riforme provengono indistintamente da tutte le categorie interessate dal decreto Bersani, fortunatamente da molto tempo la letteratura scientifica ne ha dimostrato l'assoluta inconsistenza. Ciò che è certo è che la concorrenza, che si spera vada ad intaccare questi poteri forti, è libertà per il professionista che se bravo e volenteroso può emergere, ma soprattutto garanzia per il consumatore, ed è altresì certo che la determinazione di barriere all'entrata, di tariffe minime, di monopoli per la vendita dei prodotti, consentono la sopravvivenza degli incapaci che così possono dormire sonni tranquilli.

Marco Valent

### BOLLETTA ENEL PIÙ LEGGERA: ECCO COME

Nei mesi estivi il risparmio di energia elettrica tramite l'uso più consapevole degli elettrodomestici consente un immediato calo dei consumi con il conseguente alleggerimento della bolletta. Quando pensiamo all'energia elettrica ci viene in mente la lampadina e la luce accesa, nella realtà questo consumo ricopre in proporzione ben poco rispetto agli elettrodomestici che si portano via circa l'80% del consumo di un'abitazione. L'informazione in merito alle caratteristiche di ciò che si andrà ad acquistare è molto importante, il mercato offre oggi una gamma di prodotti tecnicamente avanzati che permettono di economizzare energia. Va da sé che orientarsi fra tante proposte appare uno scoglio insormontabile ed invece dobbiamo valutare attentamente le caratteristiche energetiche, ecologiche e i marchi di qualità. Queste sono le istruzioni per "l'acquisto intelligente". Studiando la composizione di marchi ed etichette otteniamo fin dal primo uso, un risparmio in bolletta, ma non solo. L'uso smodato o non programmato può innalzare a picco i consumi di energia. Quando il condizionatore è acceso è importante tenere le finestre chiuse e se possibile abbassare anche le tapparelle soprattutto nelle ore più calde e nelle stanze esposte a sud. Se possibile usiamo il forno a microonde poiché ha consumi ridotti rispetto ai forni tradizionali, altrimenti programiamo la cottura di pietanze che richiedono una lunga cottura nelle ore serali quando possiamo aprire le finestre, la lavastoviglie entra in funzione a pieno carico, se i piatti sono pochi lavateli a mano qualche volta. La lavatrice usatela possibilmente durante le ore serali programmando così anche il bucato, magari a giorni alterni. Ma non dimentichiamoci della sopraccitata lampadina, miglioriamo l'illuminazione con una giusta distri-

buzione delle fonti luminose, che non significa aumentare o diminuire drasticamente la luce, ma distribuire uniformemente luce soffusa in ambiente domestico e usare fonti più intense nelle zone destinate ad attività precise come pranzare, leggere, studiare.

Noela Vanone

### IMPORTANTE SENTENZA A TUTELA DEI DIRITTI DEGLI UTENTI H3G

Il Tribunale di Roma, sezione VIII civile, all'esito di procedimento urgente avviato da Federconsumatori e da Adusbef, assistite dal Prof. Avv. Ugo Ruffolo, ha accertato la contrarietà ai diritti dei consumatori di alcune modalità di applicazione dei sistemi di blocco adottati da H3G sui propri terminali e delle corrispondenti condizioni contrattuali. H3G, infatti, dota i propri terminali di sistemi di "blocco" che impediscono sia di utilizzare i terminali "3" con SIM di altri gestori e, in alcuni casi, anche con SIM diversa da quella originariamente assegnata; sia di utilizzare la carta USIM di "3" su altri telefoni. In particolare, "3" adotta sui propri terminali il c.d. "operator lock" (che impedisce l'uso del terminale con carte SIM di gestori diversi da H3G) e il c.d. "Usim lock" (che consente l'uso del telefonino unicamente con la carta USIM di H3G in abbinamento alla quale il terminale è stato venduto). Il "Regolamento di Servizio Operator Lock e Usim Lock", prevede, inoltre, la possibilità di "sblocco" dei terminali solo corrispondendo a norme somme di denaro e solo trascorso un considerevole lasso di tempo dalla consegna o dall'attivazione della USIM "3". Il Tribunale di Roma ha, invece, statuito che, successivamente al diciottesimo mese dalla conclusione del contratto, la disattivazione dei sistemi di blocco dei terminali "3" deve avvenire senza alcun costo per l'utente; e ha ritenuto, altresì, abusiva ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 206/2005 (cd. Codice del Consumo) anche la clausola del "Regolamento di Servizio Operator Lock e Usim Lock" che prevede il diritto di "3" di chiedere il risarcimento dei danni in caso di inadempimento contrattuale del cliente. Abusiva deve altresì ritenersi, secondo il Tribunale di Roma, anche la clausola delle Condizioni Generali "3" relativa al foro competente, in quanto idonea a trarre in inganno il cliente inducendolo a ritenere sussistente la competenza esclusiva del foro di Milano.

### RISULTATI POSITIVI SULLE MANCATE TRASCRIZIONI AL P.R.A.

La Federconsumatori di Udine ha risolto positivamente numerosi casi dopo un anno di traversie patite dai citta-

RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE ALLA FEDERCONSUMATORI.

## TESSERAMENTO 2006

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per 2006: € 11,00.

Rinnovo iscrizione triennale 2006-07-08: € 30,00.

L'iscrizione dà diritto a: • ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza ed assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione; • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti; • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli); • Consulenza ON-LINE; • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione; • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2006, non tenete conto del presente invito.

dini/consumatori che si sono trovati nella scomoda situazione di poter ricevere rilevanti sanzioni ed implicazioni penali per la mancata trascrizione al P.R.A. dell'atto di vendita della propria autovettura.

Come più volte spiegato anche tramite la Stampa, le Radio e le Televisioni locali, poco importa se il cittadino ha già pagato il costo del passaggio ad una Agenzia udinese (che ha poi dovuto cessare l'attività) che si è trattenuta il denaro senza perfezionare la trascrizione; rimane l'onere della spesa per il completamento dell'atto. Grazie alla collaborazione con scambio di notizie, instaurata fra l'ACI di Udine, la Federconsumatori, la Procura della Repubblica, i Carabinieri, il P.R.A. e gli Uffici del Giudice di Pace, siamo riusciti a risolvere positivamente gran parte delle pratiche in sospeso. Ho personalmente conciliato numerosissimi casi anche tramite l'assistenza telefonica, spiegando alle parti coinvolte (acquirente e venditore) quali problemi si trovavano ad affrontare se non avessero provveduto in tempo al perfezionamento della trascrizione. Vale la pena ricordare che il Nuovo Codice della Strada art. 94 prevede che: Chiunque circoli con un veicolo per il quale non è stato richiesto, nel termine stabilito dai commi 1 e 2, l'aggiornamento o il rinnovo della carta di circolazione e del certificato di proprietà è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 300 a euro 1.501. Solamente per rari casi siamo dovuti ricorrere alla citazione presso il Giudice di Pace per ottenere l'accertamento di proprietà, ma anche per questi, finora, la pratica si è conclusa positivamente.

Sergio Sambi

### TIROCINI FORMATIVI PER STUDENTI UNIVERSITARI

La Federconsumatori F.V.G. ha sottoscritto recentemente convenzioni per tirocini formativi di studenti per tutte le facoltà dell'Università di Udine e per la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. La Federconsumatori è interessata in particolare a ospitare studenti di giurisprudenza, di economia, di comunicazione informatica, di statistica e di scienze degli alimenti. Come noto i tirocini formativi, realizzati nell'ambito di specifici progetti, sono utili per crediti formativi e punteggi per la laurea. Tutti gli interessati possono rivolgersi presso le nostre sedi provinciali o regionale oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: fcnuovo@libero.it

### CHIUSURA FERIE ESTIVE

Tutti gli sportelli delle province di Udine e Pordenone sono chiusi dal 7 al 27 agosto.

Trieste è chiusa dal 31 luglio al 6 agosto e dal 13 agosto al 20 agosto.  
Tutti gli sportelli della provincia di Gorizia sono chiusi dal 9 al 20 agosto.  
Per emergenze telefonare al mattino alla sede regionale: 0432.935548

### L'ALBERGO DIFFUSO

Per quanti ancora non lo sapessero l'albergo diffuso ha radici friulane. Questa idea è nata nei primi anni ottanta nella nostra regione e si è sviluppata negli anni novanta un po' a macchia d'olio anche nel resto d'Italia. L'albergo diffuso è un albergo originale fortemente radicato nel territorio e nella cultura del luogo. Il turista vive un'esperienza particolare perché entra a far parte del luogo e delle genti, della comunità. Infatti scopo dell'albergo diffuso è quello di far "sentire" l'ospite un residente anche se temporaneo. La particolarità ricettiva si esplica nel recupero del patrimonio artistico e culturale di paesi o borghi minori. A differenza degli alberghi tradizionali si permette al turista di soggiornare in case o palazzi che non sono nati come strutture ricettive. L'originalità e la modalità di erogazione dei servizi permette di coinvolgere fino in fondo colui che soggiorna. Qui non esistono standard, esiste solo l'uomo integrato nel suo habitat.

Noela Vanone

## @ittadino consumatore

# @ittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia ARTICO

www.cittadinoconsumatore.it

n. 5 | lug.-ago. 2006

Iscrizione registro Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005  
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003  
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE  
Stampato in Italia.

## FINALMENTE!

### UN IMPORTANTE PROVVEDIMENTO A FAVORE DEI CONSUMATORI

Con un'iniziativa a sorpresa e con la forma del Decreto Legge, quindi con l'immediata applicazione dei provvedimenti, il Governo ha riconosciuto anni di battaglie delle associazioni dei consumatori. Il decreto chiamato CITTADINO CONSUMATORE (proprio come il nome del nostro periodico) - *Nuove norme sulla concorrenza e i diritti dei consumatori* -, alias **decreto Bersani** dal nome del ministro che lo ha presentato, rappresenta un'opportunità di maggior concorrenza e di riduzione di tariffe per i cittadini. L'intero pacchetto legislativo è nell'interesse del Paese e non solo dei consumatori, favorisce il rilancio economico ed una maggiore equità sociale. I punti salienti del decreto sono:

- **l'abrogazione delle tariffe minime** (molto salate) **predeterminate unilateralmente dagli ordini e dalle categorie professionali**, favorendo la concorrenza anche grazie all'abrogazione del divieto di pubblicazione dei titoli e delle specializzazioni;
- **la possibilità della vendita dei farmaci da banco anche nei supermercati**, favorendo la riduzione dei prezzi e la creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani farmacisti;
- **la possibilità di ottenere tariffe Rc auto più economiche e trasparenti**, dando all'agente la facoltà di vendere polizze di più compagnie e attuando l'indennizzo diretto per un miglior servizio;
- **la riduzione dei tempi e dei costi dei passaggi di proprietà** relativi alla compravendita di auto e motoveicoli, eliminando l'obbligo di rivolgersi al notaio per la registrazione degli atti;
- **l'obbligo per le banche di comunicare per iscritto ai propri clienti qualsiasi modifica unilaterale delle condizioni contrattuali** con un preavviso minimo di 30 giorni. Possibilità di chiudere il conto bancario senza costi.
- **l'aumento delle licenze dei taxi**, garantendo un miglior servizio nelle città;

Di fronte a questi e altri provvedimenti estremamente necessari, vi sono reazioni contrarie, manifestazioni di chiusura e contrapposizioni da parte delle categorie che fino ad ora hanno goduto di coperture corporative e di protezioni legislative a danno dei cittadini consumatori e dell'intera economia, al fine di mantenere in vita non diritti, ma propri privilegi, anche se quelle stesse categorie che si sentono colpite, traggono comunque vantaggio dal complesso dell'iniziativa legislativa. La Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia rivolge un appello a tutti i deputati e senatori della regione perché sostengano in Parlamento il decreto Bersani al fine di giungere al più presto alla conversione in Legge, respingendo tutte quelle pressioni corporative che intendono mantenere inalterati privilegi e rendite di posizione finora protetti. Noi non resteremo alla finestra: continueremo a manifestare anche nella nostra regione insieme a tutte le altre associazioni di consumatori, come abbiamo fatto mercoledì 19 luglio scorso davanti alla prefettura di Trieste, coinvolgendo i cittadini consumatori. Presso tutti i nostri sportelli si può sottoscrivere la petizione da inviare alla Camera, al Senato e ai parlamentari locali, perché venga approvato rapidamente il decreto Bersani. Si può dare il proprio sostegno al provvedimento anche attraverso internet collegandosi al sito della Federconsumatori nazionale: www.federconsumatori.it.

"DECRETO BERSANI: NEGOZIAZIONE PARCELLA"



Edo Billa



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
<b>TRIESTE</b> Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	10.00-12.00*	16.30-19.00			16.30-19.00	
<b>UDINE</b> Via Bassi, 36 tel. e fax 0432.550328, tel. 0432.45673	16.00-18.00		10.00-12.00		16.00-18.00	10.00-12.00
<b>CERVIGNANO DEL F.</b> Via Marcuzzi, 13 tel. 0431.33471					16.30-17.30	
<b>CIVIDALE</b> P. G. Cesare, 15 tel. 0432.734116			16.00-17.30 (II e IV del mese)			
<b>CODROIPO</b> c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15 (I e III del mese)			
<b>GEMONA</b> Via Campagnola, 2 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.30				
<b>PALMANOVA</b> c/o Municipio tel. 0432.922139	10.30-12.00			10.30-12.00 (II e IV del mese)		

\* solo consulenza telefonica

## INDAGINE SUI PREZZI DELLE STRUTTURE TURISTICHE (1ª parte)

L'osservatorio nazionale sul turismo della Federconsumatori, che ha sede a Modena, ha pubblicato la prima indagine nazionale sui prezzi rilevati nei siti web degli alberghi e delle strutture turistiche nelle località balneari italiane per la stagione estiva 2006

La ricerca, disponibile sul sito [www.federconsumatori.it](http://www.federconsumatori.it), si giustifica con il crescente utilizzo di Internet per raccogliere informazioni, per comparare i prezzi delle singole località e dei differenti prodotti, anche quelli più di nicchia, per poi prenotare autonomamente la struttura turistica desiderata, scavalcando le tradizionali figure di intermediazione..

La rilevazione campionaria è stata effettuata nel periodo marzo-aprile 2006, riguarda gli hotel e i campeggi, da una parte, gli appartamenti per vacanza dall'altra. Il periodo di riferimento dei dati tariffari coincide con la settimana che va dal 12 al 19 agosto 2006 e che rientra nel periodo di "altissima stagione".

I dati evidenziano, a livello nazionale, che la tariffa alberghiera media pro capite, in camera doppia, per un trattamento di pensione completa (periodo 12-19 agosto 2006), ammonta a 83 €/giorno; cifra compresa fra i valori più contenuti, registrati nelle strutture del nord Italia (67 €/giorno), e i 117 €/giorno, mediamente stimati negli esercizi alberghieri presenti nelle località balneari delle regioni meridionali e insulari.

(Continua sul prossimo numero)

### AREE TERRITORIALI TARIFFE

<b>NORD</b>	<b>€ 67,00</b>
Emilia Romagna	€ 62,00
Veneto	€ 61,00
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>€ 71,00</b>
Liguria	€ 81,00
<b>CENTRO</b>	<b>€ 90,00</b>
Marche	€ 75,00
Molise	€ 76,00
Abruzzo	€ 81,00
Toscana	€ 99,00
Lazio	€ 111,00
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>€ 117,00</b>
Calabria	€ 99,00
Puglia	€ 102,00
Campania	€ 104,00
Basilicata	€ 109,00
Sicilia	€ 113,00
Sardegna	€ 146,00

## TATUAGGI ALL'HENNÉ: PERICOLO ALLERGIA ANCHE SULLE NOSTRE SPIAGGE?

Da qualche anno sulle nostre spiagge si è diffusa una pratica una volta inesistente: la realizzazione di tatuaggi provvisori che durano non più di qualche settimana. Mono o multicolori da inserire in punti strategici del corpo: anche quest'estate l'henné va alla grande, specie tra ragazze e ragazzi. Ma nessuno sa che può contenere una sostanza che provoca gravi allergie. Maria Cristina, 25 anni, pochi giorni dopo il rientro a Fiumicino da una vacanza all'estero, ha visto che al posto del drago che, provvisoriamente, s'era fatta stampare sulla spalla, c'era una vera e propria cicatrice.

Ci sono anche persone che a due anni dal tatuaggio "lavabile" ancora non sono riuscite a tornare "com'erano prima". Come mai? Un'indagine accurata è stata avviata, a questo proposito, da "60 millions de consommateurs", la rivista specializzata dell'Istituto del consumo francese ([www.60millions-mag.com](http://www.60millions-mag.com)). L'inchiesta documenta che questo fenomeno di pigmentazione della pelle dopo un tatuaggio non è raro ed è causato dalla parafenilenediamina, detta anche Ppd, una sostanza che viene aggiunta all'henné per rafforzare il suo colore e la sua efficacia nel fissarlo.

L'autorevole rivista francese scrive anche che "gli allergologi vedono aumentare i casi di eczema da contatto alla Ppd, mentre i loro pazienti sono a volte molto giovani: un gruppo di italiani ha riscontrato che tra i 47 casi riportati nella letteratura medica, di ipersensibilità attiva alla Ppd, il 37 per cento era costituito da bam-



◀ Tab. 1 – ALBERGHI (a 2, 3, 4 stelle: 924 esercizi complessivi): Prezzi medi giornalieri, per persona in camera doppia con permanenza minima di tre giorni – trattamento di pensione completa – nelle regioni italiane (comuni marittimi). Periodo 12 – 19 agosto 2006. Valori assoluti in euro.

## I NOSTRI SPORTELLI:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
<b>PAVIA DI UDINE</b> c/o Municipio tel. 0432. 675021				17.00-18.30 (II e IV del mese)		
<b>S. DANIELE D.FR.</b> Viale Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				16.00-17.00		
<b>S. GIORGIO DI NOGARO</b> c/o Municipio, tel. 0431 620101				10.00-11.00 (I e III del mese)		
<b>TOLMEZZO</b> Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-16.30				
<b>TRICESIMO</b> c/o Municipio tel. 0432.851963	10.00-12.30					
<b>TARCENTO</b> c/o Municipio tel. 0432.780616 fax 0432.791624					09.30-12.00	

mini!" Inoltre, la reazione allergica può essere più grave e - in alcuni casi - determinare perfino l'equivalente di uno choc anafilattico, con ricovero al Pronto soccorso. Ma la cosa che più ha colpito gli specialisti che se ne sono occupati da vicino è che l'ipersensibilità alla Ppd, una volta che si è manifestata, dura tutta la vita e - scrive "60 millions" - "qualsiasi esposizione orale o cutanea può quindi produrre una nuova infiammazione da contatto, oppure delle lesioni più serie (piaghe aperte, edemi. . .).

La verità che emerge è che neppure i tatuatori "professionisti", figuriamoci quelli avventizi, conoscono i rischi che fanno correre ai loro clienti, né immaginano che dietro quella che tutti ritengono una pratica innocente si possano nascondere fastidiose allergie o peggio. Per questo c'è bisogno di un intervento delle autorità e di una campagna informativa.

Marco Missio

## LISTE DI ATTESA E DIRITTO DI CURA ALL'ESTERO

Lo scorso 16 maggio la Corte di Giustizia europea ha emesso una importante sentenza in tema di tutela della salute che pur riguardando un caso di mala sanità inglese, va altresì incontro ai cittadini italiani che debbono affrontare lunghissime liste d'attesa per curare la propria salute fisica. In particolare, la Corte di Giustizia ha stabilito, che anche qualora la cura sia praticabile nel proprio Stato ma con tempi di attesa troppo lunghi, il cittadino può curarsi in uno dei paesi dell'Unione Europea, con diritto ad essere rimborsato dal proprio sistema sanitario. L'autorizzazione da parte del sistema sanitario nazionale ad un paziente per la cura in un paese estero, con il conseguente rimborso delle spese del trattamento, può essere rifiutata soltanto quando quello specifico trattamento sia normalmente disponibile nello Stato membro di residenza, e possa essere fornito senza ritardo; altrimenti il servizio sanitario è tenuto a rilasciare la relativa autorizzazione. La Corte di Giustizia aggiunge come la valutazione dei tempi d'attesa tollerabili debba essere realizzata in maniera flessibile e dinamica, che permetta di riconsiderare il tempo inizialmente comunicato all'interessato, tenendo anche conto di un eventuale peggioramento del suo stato di salute, che sopraggiunga successivamente ad una prima domanda di autorizzazione. Altro punto fondamentale della decisione europea riguarda le modalità di rimborso. La Corte afferma che il paziente che è stato autorizzato a ricevere un trattamento ospedaliero in un altro Stato membro (Stato del trattamento), o che ha subito un rifiuto di autorizzazione infondato, è legittima-

to all'assunzione da parte dell'istituzione competente del costo del trattamento secondo le disposizioni della legislazione dello Stato del trattamento, come se egli fosse appartenente a quest'ultimo. Per quanto riguarda le spese di viaggio e di alloggio, dato che l'obbligo che grava in capo all'istituzione competente verte esclusivamente sulle spese collegate alle cure sanitarie ricevute dal paziente nello Stato membro del trattamento, esse sono assunte finanziariamente soltanto se la legislazione dello Stato membro competente imponga al sistema nazionale un corrispondente obbligo di assunzione finanziaria nell'ambito di un trattamento offerto in un istituto locale facente parte del detto sistema.

Marco Valent

## ACQUA: PERCHÉ NON SI BEVE QUELLA DI RUBINETTO

"Gli italiani non bevono acqua del rubinetto semplicemente perché il sistema idrico italiano è caratterizzato non solo dalle ingenti perdite, pari al 40%, ma anche perché in molte zone, soprattutto nel sud d'Italia l'acqua non arriva" dichiara Rosario Trefiletti Presidente della Federconsumatori. Infatti il servizio idrico che copre il 96% della popolazione, è molto carente. Siamo in un Paese, in cui non solo non si fanno investimenti per l'innovazione tecnologica e la ricerca, non solo non si fanno investimenti per le infrastrutture e per la modernizzazione di interi settori dell'economia, ma soprattutto in questo settore delicatissimo gli investimenti sono sempre più rari. Si tratta perciò di attuare un forte processo di riorganizzazione che porti ad avere in Italia quello che viene definito dalla legge Galli un centinaio di operatori di Ambito. È necessario che si prenda ad esempio il sistema francese, ossia 4-5 grandi operatori che siano gli interpreti di un reale processo di modernizzazione del settore. Così facendo, si potrà ottenere non solo un servizio alla altezza dei tempi, ma anche non essere i più grandi utilizzatori di acqua minerale a livello internazionale, sapendo che un litro di acqua minerale costa dalle 300/400 volte in più dell'acqua potabile, già presente con ottima qualità in diverse città italiane e che questa in molti casi è migliore di quella minerale.

## PASSAGGIO DI PROPRIETÀ AUTO: COSA CAMBIA

Con il D.L. 4-7-2006 n. 223 dal 4 luglio non è più necessario ricorrere al notaio per l'autenticazione della firma sull'atto di vendita delle autovetture usate. Grazie a tale decreto sono autorizzati ad autenticare le firme, oltre che i notai, anche gli Uffici Comunali, i Titolari degli

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
<b>PORDENONE</b> Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880		16.00-18.00	09.00-11.00	16.00-18.00		
<b>MANIAGO</b> Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
<b>SACILE</b> Via Carli, 6 tel. 0434.781333				09.30-11.30		
<b>GORIZIA</b> Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			10.00-11.30		
<b>MONFALCONE</b> Via Valentinis, 84 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.00		17.00-18.30	09.30-11.30		
<b>GRADISCA D' IS.</b> Piazza Unità, 14 tel. e fax 0481.961328	10.00-12.00				16.00-18.00	
<b>GRADO</b> Galleria Dovier, Riva Camperio 6, tel. 0431.81846					10.00-11.30	

S.T.A. (Sportello Telematico dell'Automobilista) presso le delegazioni dell'ACI, le Imprese di Consulenza Automobilistica che hanno attivato lo STA, oltre ovviamente, gli Uffici della Motorizzazione Civile, e gli Uffici Provinciali che gestiscono il P.R.A. , che sono tenuti a rilasciare l'autenticazione GRATUITAMENTE, salvo i previsti diritti di segreteria, nella stessa data della richiesta, salvo motivato diniego. Basta quindi lungaggini burocratiche. Superato questo balzello che permette al cittadino-consumatore di risparmiare da subito circa 50 Euro, bisogna procedere alla trascrizione dell'atto sia presso la Motorizzazione Civile che presso il Pubblico Registro Automobilistico, pagando le relative tasse. Tale operazione può essere effettuata, oltre che direttamente presso il P.R.A. , anche rivolgendosi agli sportelli A.C.I. e le Agenzie di Pratiche Automobilistiche.

Un primo lodevole passo per la semplificazione di un atto pubblico a favore del risparmio per il cittadino.

Sergio Sambi

## FARI ACCESI DI GIORNO

I fari accesi durante il giorno costano circa 70 € l'anno ad automobilista (percorrenza 20.000 Km). E non prevencono gli incidenti stradali! Adusbef e federconsumatori chiedono al governo la loro completa abolizione eccetto che per moto e motocicli, sia per ridurre l'impatto di emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) pari a 2,9 milioni di tonnellate (lo 0,5% del protocollo Kyoto) e 1,5 miliardi di litri di carburante!

L'ex Ministro per le infrastrutture Lunardi, definito a ragione "degli aumenti e dei pedaggiamenti", riuscì a imporre in Italia, paese del sole, non in Finlandia o in Scandinavia, l'obbligo dei fari accesi di giorno, sia nelle strade extraurbane, autostrade e viottoli di campagna che in città, luoghi che come è noto necessitano di un maggior utilizzo dell'automobile, con tempi di percorrenza in auto, nelle metropoli, che si allungano a causa dello snervante traffico quotidiano. Quel provvedimento spacciato con la finalità dichiarata di prevenire gli incidenti e di una normativa più stringente sulla sicurezza, non sembra abbia raggiunto i risultati sperati, mentre al contrario ha avuto il merito di alleggerire le tasche degli automobilisti, dalla sua entrata in vigore, di almeno 6,3 miliardi di euro (solo per il maggior consumo di carburante), senza contare l'impatto di emissioni di anidride carbonica, pari all'1,5% (0,5% annuo di quanto sarebbe necessario ridurre per adempire agli obblighi del protocollo di Kyoto), ossia 1,5 milioni di tonnellate di carburanti. L'obbligo dei fari acce-

di giorno (che ha destato il sospetto di portare vantaggi all'industria del settore, compresi i petrolieri) oltre a gravare sulle tasche dei cittadini, secondo alcune indagini, pare abbia aumentato il numero di incidenti sulle strade (sembra che molti tamponamenti tra automobili sarebbero stati causati dalla difficoltà nel vedere gli stop, inconvenienti evitabili causati proprio dai fari delle macchine che si incrociano, accessi inutilmente di giorno), mentre al contrario per le moto ed i motocicli, sembra abbiano avuto una utilità marginale. Poiché i fari accesi di giorno, sono finora costati solo di maggior consumo di carburante – come è facilmente calcolabile – 2,1 miliardi di euro l'anno (6,3 miliardi dall'entrata in vigore), ossia 60 euro l'anno per ogni automobilista che percorre 20.000 Km l'anno, senza contare ulteriori 10 euro di usura alle parti elettriche (fari, lampadine, luci, batteria, ecc.), Adusbef e Federconsumatori hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio e ai ministri interessati (Infrastrutture, Trasporti, Ambiente), chiedendo la loro urgente abrogazione.

## IL DECRETO BERSANI E LE LOBBY DELLE PROFESSIONI

Con il decreto Bersani il Governo Prodi prova a privilegiare la concorrenza come strumento per tornare a far crescere l'economia italiana. Difatti la mancata crescita della produttività, e quindi del reddito, negli ultimi dieci anni, è da attribuire alla poca concorrenza e meritocrazia che c'è in Italia, e ciò soprattutto nei servizi pubblici e privati, Ma ora tutte le varie associazioni di categoria e lobby tentano di bloccare le riforme, che speriamo costituiscano solo il punto di partenza per il rinnovamento di questo paese, e di farle passare come dannose per i consumatori. Ci dicono gli avvocati, badate bene quelli vecchi e con già uno studio alle spalle ben avviato ma non i giovani, che se vengono abolite le tariffe minime, ossia le tariffe che un avvocato non poteva neanche volendo oltrepassare facendovi pagare meno di quanto stabilito per legge ogni lettera o atto che faceva per trattare la vostra causa, ci sarà una marea di avvocati "squali" che vi tenteranno e vi convinceranno a fare causa anche a vostra madre, ma non solo, questi non avranno nemmeno le capacità e la professionalità per trattare il vostro caso (ma non bisogna essere laureato per fare l'avvocato?), così che è quasi sicuro che perderete il processo. Ci dicono ancora che se comperete l'aspirina o il latte in polvere per il vostro figlio in supermercato anziché in farmacia ci saranno persone che ne faranno un uso spropositato così da compromettere la loro salute e quella dei loro bambini. Giustifica-